

La formazione virtuale del personale racconta l'artigianalità italiana

Federico Amicucci *



Negli ultimi anni, la formazione virtuale ha rivoluzionato il modo in cui le aziende formano i loro dipendenti, rendendo l'apprendimento accessibile e coinvolgente come mai prima. La formazione su procedure, regole e norme ha tratto notevoli benefici da questa trasformazione, poiché l'approccio virtuale si è rivelato uno strumento particolarmente efficiente ed efficace. Con un click, i contenuti vengono resi disponibili a tutti, ovunque si trovino. Tuttavia, quando si tratta di trasmettere e preservare una storia centenaria, profondamente radicata nel territorio e saldamente legata alla tradizione artigianale italiana, la sfida diventa affascinante. In un contesto simile, la formazione virtuale deve dimostrarsi all'altezza di preservare e trasmettere il patrimonio culturale e artigianale, garantendo un'esperienza interessante e autentica. Buccellati, storica maison italiana di alta gioielleria, rappresenta, a mio avviso, un esempio di successo.

Fondata oltre 100 anni fa da Mario Buccellati, oggi parte del gruppo Richemont, l'azienda ha vissuto una rapida crescita a livello internazionale che si avvicina a 500 dipendenti nel mondo e più di 70 boutique. La parte creativa e il controllo qualità, sotto la guida del direttore creativo Andrea Buccellati, e la produzione, con i circa 200 artigiani dipendenti, sono rigorosamente Made in Italy. In un settore in cui la componente meccanica è minima, in cui praticamente tutta la produzione è ancora strettamente legata al talento umano e alle capacità dei singoli dipendenti possiamo parlare di formazione digitale nel suo doppio significato: da un lato, gli strumenti digitali, e quindi l'e-learning, dall'altro il lavoro manuale (digitus, dito). Nei percorsi di formazione allo storytelling è stato aggiunto lo storydoing, il sapere fare e insegnare a fare degli artigiani, coloro che vivono e incarnano i valori dell'azienda.

Gli interpreti contemporanei della tradizione orafa Buccellati si formano in tutto il mondo grazie a percorsi di e-learning che non riguardano solo i valori, la cultura e il calore di una produzione artigianale, ma anche la possibilità di vedere il maestro orafo al lavoro nella sua quotidianità, studiarne i gesti e i rituali, vedere in concreto la nascita di oggetti unici pur trovandosi dall'altra parte del mondo. Documentando tecniche, competenze, linguaggi e tradizioni, la formazione virtuale può garantire che le tradizioni artigianali italiane non vengano perse, ma condivise e celebrate a livello globale.

* *Formatore, ad di Skilla*